

del bilancio speciale 1906 del Circondario di Casale.

27. Interrogazione del Consigliere Geom. Cav. Bellingeri circa il modo con cui si spendono le somme stanziare in bilancio a disposizione della Deputazione.

In seduta segreta:

28. Reclamo dell'Ing. Pietro Bagliani contro la deliberazione della Deputazione in data 20 febbraio 1905 colla quale veniva nominato l'ingegnere di prima classe presso l'ufficio tecnico provinciale.

Banda Cittadina

Da parecchio tempo la Banda Cittadina tace: Acqui si acconcia malvolentieri a questo silenzio e poichè qualche sacrificio pecuniario il Comune fa per questa genialissima istituzione, crediamo sia dovere della stampa interessarsi un pochino di lei e su lei richiamare l'attenzione del R. Commissario per un regolare disciplinamento.

Come dicemmo e come del resto tutti sanno, il Comune contribuisce con una somma che dovrebbe essere di lire quattromila annue al mantenimento della Banda e non saremo noi certamente quelli che diremo essere questa somma male impiegata. In una città sede di Stabilimento termale una banda civica è una necessità e se non ci fosse bisognerebbe crearla: noi staremmo anzi per dire che lo stanziamento è esiguo in proporzione di ciò che deve dare un corpo musicale. Ma noi vorremmo che si procedesse ad una riorganizzazione di questa istituzione in rapporto non solo a se stessa, ma, e più specialmente, in rapporto alla scuola di musica.

In rapporto a se stessa bisogna rilevare che il Comune paga è vero, ma in compenso non ha alcun diritto. I servizi al pubblico emanano dalla volontà dei componenti la banda ed i contribuenti che in fin dei conti o bene o male pagano devono starsene al beneplacito del corpo musicale, tantochè abbiamo assistito al curioso spettacolo di un servizio pubblico già annunziato che ha dovuto cedere ed essere sacrificato ad un servizio privato.

In rapporto alla scuola di musica noi rileviamo che essa è troppo completamente staccata dal corpo di Banda e che il maestro pagato dal Comune non vi dà quel concorso che si potrebbe sperare. Così il sotto-capo, cioè diremo meglio il direttore di fatto della Banda, il sig. Pistarino, che vi attende con tutto lo zelo che gli è consentito dalle sue occupazioni personali, percepisce un assegno inadeguato.

Si tratta, a parer nostro, anche qui di un pubblico servizio che ha bisogno di essere riordinato. Il Comune, come il maggior contribuente, deve avere qualcuno che validamente lo rappresenti in seno alla direzione ed è necessario che vengano tassativamente stabiliti gli obblighi che questo corpo deve avere se esso vuole accampare

dei diritti. Quest'è bene ripeterlo poichè in questi tempi di modernismo i più si compiacciono di dimenticarlo.

Nascono solo dai doveri compiuti, e solo quando si sarà proceduto ad una revisione di statuto e regolamento e le funzioni saranno nettamente stabilite, solo allora si potrà dire che questo servizio può procedere regolarmente. Finchè le cose rimangono allo stato attuale anche quei pochi quattrini che il Comune dispone non si potrà dire che siano bene spesi.

Bibliografia

F. D'OVIDIO. *Il Purgatorio e il suo preludio. Nuovi studi danteschi.* — Un vol. di pag. xvi-634. — Ulrico Hoepli, editore, Milano, 1906. — L. 6,50.

Il volume è dedicato « alla memoria di Gaetano Negri », e si apre con una lettera al Comitato Dantesco Milanese, in cui se ne spiega l'origine. Seguono *Due parole di prefazione*, in cui l'illustre Autore traccia in poche linee il suo metodo critico. Indi comincia l'analisi minuta, dove alla dottrina più sicura e complessa è congiunto un sentimento d'arte singolarmente squisito. Nelle prime 147 pagine è illustrato il primo canto del Purgatorio, a passo a passo, sotto tutti gli aspetti. Notevolissimi i paragrafi dove si dibattono le questioni relative al personaggio di Catone: quale sia davvero la sua figura fisica e morale, e in che rapporto con quella del Catone storico e lucanè; quale ufficio compia e come limitato; come e perchè Dante lo abbia collocato in luogo di salvezza; come spicchi la differenza di lui da Virgilio e viceversa.

Il rimanente del volume è consacrato a una trattazione generale di tutto quanto il Purgatorio dantesco. Il D'Ovidio esamina la singolare costruzione del poeta e teologo sotto tutti gli aspetti, in tutti gli elementi essenziali che la compongono, in tutte le ispirazioni poetiche, mistiche o teologiche che l'animano. Ei vi tratta dello schematismo dei peccati o topografia morale, della qualità delle pene, degli atteggiamenti psicologici delle anime, del pianto, delle preghiere, degli esempi di vizio o virtù che meditano; delle beatitudini proclamate dagli angeli: dei sette P, degli angeli stessi e loro numero e loro figurazione. Si espone l'origine dell'idea del Purgatorio nella Chiesa cristiana, e il concetto che Dante attuò. S'indaga il molto che il poeta derivò da Virgilio, e le ispirazioni che ebbe dai visionisti medievali; e si ricercano le ragioni della figura fisica che ci diede al Purgatorio e della posizione insulare. Si riassume tutto il viaggio, e si discute soprattutto dei due personaggi, che han dato luogo a tante questioni, di Stazio e di Matelda. Si termina con uno sguardo generale a tutta la cantica. Il lungo discorso, pur senza proporsi d'illustrare il poema canto per canto approfondisce tutte le questioni relative a' singoli canti, purchè si riconnettano all'orditura generale dell'intera seconda cantica. Così avviene che la costruzione dell'Antipur-

gatorio, e i personaggi di Manfredi, Sordello e Belacqua siano studiati magistralmente e da nuovi punti di vista.

La materia di questo volume il quale certamente segnerà una data memorabile nella storia della critica dantesca, è affatto inedita: neppure una di queste settecento pagine era stata prima pubblicata nelle Riviste.

Cronaca

Al Politeama Garibaldi

Per Sabato 2 giugno è fissata la *premiere* della stagione lirica al nostro massimo teatro. Si incomincerà col *Ballo in maschera* e sappiamo che l'impresa pone ogni suo impegno perchè lo spettacolo riesca di piena soddisfazione del pubblico.

E poichè siamo in una piccola cittadina dove è necessario mettere in correlazione i pochi svaghi ch'essa offre, non sarebbe fuor di luogo che provvedesse perchè il servizio al pubblico della banda cittadina non avesse a coincidere coll'inizio dello spettacolo lirico. Convien notare che i componenti la banda fanno anche parte dell'orchestra e non ci pare difficile compenetrare una cosa coll'altra.

La Commissione alle Vecchie Terme — In obbedienza alle norme fissate dal capitolato di appalto, il R. Commissario per la città d'Acqui, ha nominato una commissione che proceda ad una ispezione alle Vecchie Terme.

Tale commissione è composta dei sigg. De Alessandri Cav. Dott. Domenico, Mascarino Geom. Dionigi, Morelli Avv. Umberto, Scarsi Francesco e Scuti Avv. Vittorio.

Domenica e lunedì i commissari hanno proceduto alla visita loro delegata ed entro il 10 giugno presenteranno la relazione scritta al R. Commissario.

Sferisterio Garibaldi — Domenica 3 giugno 1906 alle ore 15, continuerà a questo Sferisterio la gara al pallone di gomma; si giuocheranno le partite semifinali fra le quadriglie di Ponti, Lussito, Acqui e Bagni.

Macelli — I macellai d'Acqui hanno deciso di chiudere i negozi a mezzogiorno per riaprirli all'indomani alle 4 del mattino. La chiusura durerà dal 1° Giugno a tutto Settembre e perchè la cittadinanza non risenta disturbo da detta chiusura un negozio per turno settimanale farà servizio anche nel pomeriggio ed ogni negozio chiuso terrà esposto un cartellino col nome del negozio di turno.

L'alto prezzo attuale del bestiame, e l'enorme spreco di ghiaccio rendendo passiva la vendita del pomeriggio, decise i macellai ad adattare il suseposto provvedimento.

Per le Nutrici — Trovandosi al presente nell'Ospizio *Infanzia Abbandonata di Torino* molti Bambini da latte sani e disponibili per essere

consegnati a nutrice, quelle balie che intendono prenderne in custodia sono invitate a presentarsi sollecitamente, essendovi tutta probabilità di soddisfare i loro desideri.

Trattoria della Colomba — Garbarino Paolo avverte d'avere rilevato la *Trattoria della Colomba* in Via Mazzini.

L'esercizio verrà riaperto sabato 2 Giugno.

Programma dei pezzi che eseguirà la Banda Cittadina, domenica 3 Giugno, dalle ore 20 alle 21, sulla piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia reale - Gabetti.
2. Sinfonia originale *Fra incudine e martello* - Cesario.
3. Valzer - *La Posta* - Rossi.
4. Galopp - *La presa di Porta Pia* - Provera.
5. Marcia patriottica - Bonati.

STATO CIVILE

dal 24 al 30 Maggio 1906

Nascite: Maschi n. 8 - Femmine n. 3 Totale N. 11, più 1 nato morto.

Decessi: Repealdo Enzo, di giorni 12, da Alessandria - Caratti Enrico, di anni 2 mesi 9, da Acqui - Caratti Maria, d'anni 1 mesi 2, da Acqui - Massarelli Angela m. Cuttica, d'anni 75, casalinga, da Alessandria - Cavallero Caterina, d'anni 65, contadina, da Prasco - Maggiani Maria, d'anni 11, scolare, da Acqui.

Matrimoni: Buffa Enrico, giornaliere da Visone con Cavallero Emilia, contadina, da Acqui - Giacobbe Pietro, contadino, da Acqui con Berchi Giuseppe, sarta da Acqui - Campagnoli Carlo, sotto capo stazione, da Pizzighettone con Rosotti Luigia, benestante, da Strevi.

Pubblicazioni di matrimonio n. 3.

ALFONSO TIRELLI

Tipografo Editore Responsabile.

G. B. ZUNINO

Chirurgo - Dentista - Meccanico
Acqui, Piazza V. E., N. 2 - Casa Toso

Gabinetto di consultazione di tutte le malattie dei denti e della bocca. Applicazione di denti e dentiere artificiali in tutti i migliori sistemi sino ad oggi conosciuti.

ACCAMO AGNESE LEVATRICE

TORINO - Via Stampatori 5 - TORINO

Pensione gestanti L. 50 in più
Occupasi collocamento neonati
— (Massima segretezza) —

Al Caffè Operai
Vendita di Ghiaccio
NATURALE ED ARTIFICIALE
all'ingrosso ed al minuto

Come per il passato il ghiaccio verrà distribuito *gratis* agli ammalati poveri della città.

Il proprietario
Borreani Giuseppe.

Olio puro Olivo

garantito all'analisi a prezzi convenienti presso GAMONDI CARLO (Corso Bagni)